

SVILUPPO IL COMPARTO COMINCIA A CEDERE MA C'È CHI RESISTE AI VENTI DI CRISI

TERZIARIO, SI PUNTA SULLE "ECCELLENZE" PER USCIRE DALLA CRISI



Ottimista. Paola Pansini dell'Api di Novara, Vercelli e Vco

Va meglio per chi ha puntato in tempo sull'innovazione e sui mercati esteri

Dall'enogastronomico all'industria, dalla manifattura all'ict, sembrano esserci imprese, in Piemonte, che non vengono spazzate via dalla crisi. La "tenuta", però, più che a una specifica attività, pare legata a due parole d'ordine in un periodo in cui il mercato interno vede un drastico calo dei consumi: esportazione e innovazione.

«Oltre 500 imprese della regione, tra il 2008 e il 2011, hanno registrato un aumento del fatturato superiore al 10 per cento. Il valore premiante è stato puntare maggiormente su innovazione, qualità e attenzione all'ambiente. Anche in prospettiva sono le strategie che faranno la differenza sui mercati internazionali. La sfida per l'economia piemontese è aumentare questi casi di successo».

Tengono alcuni settori del comparto manifatturiero

Le affermazioni sono state pronunciate da Giovanni Presti, del Servizio Studi e Ricerche di Intesa San Paolo, in occasione della presentazione dell'andamento della congiuntura in Piemonte del III e IV trimestre 2012. «Esattamente come la crisi, anche le eccellenze sono trasversali. Nel metalmeccanico come nel chimico, riesce chi ha investito nell'innovazione dei processi produttivi e, soprattutto, chi ha girato il timone verso i mercati esteri - afferma Paola Pansini, direttore dell'Associazione Piccole e Medie Imprese intraprendiale di Novara, Vco e Vercelli -. C'è chi riesce ad esportare anche l'80% del proprio prodotto. Abbiamo anche creato uno sportello per l'internazionalizzazione delle imprese, a cui stanno rivolgendo anche piccole realtà imprenditoriali che prima di ora non avrebbero mai pensato di vendere i propri prodotti al di fuori dell'Italia». Le difficoltà, però, sono diverse. «Certo, a volte c'è un problema di mentalità - afferma Pansini -, bisogna effettuare un vero e proprio "cambio", ma se è vero che per uscire dalla crisi è necessario innovare, avere delle idee, è altrettanto vero che operazioni di questo tipo risultano complesse con questa crisi di liquidità: innovazione vuol dire anche investimenti. Pensiamo ad uno



dei nostri fiori all'occhiello che è il settore delle costruzioni e ai mancati pagamenti». «Siamo in una fase molto delicata dell'economia - afferma Massimo Guerrieri, vicepresidente Api Torino, in merito al premio "Chiave a

Stella" sulle eccellenze imprenditoriali del torinese -, le nostre imprese sono concentrate sui mercati e sugli strumenti più adatti per superare una crisi che dura ormai da troppo tempo. Eppure, da imprenditori dobbiamo continuare

ad avere fiducia nelle nostre possibilità e guardare al futuro in maniera positiva. In questo ambito, il ruolo delle piccole e medie imprese deve essere valorizzato dall'intero sistema, ma occorre che il cosiddetto gioco di squadra si con-

SALDO POSITIVO PER L'IMPORT EXPORT PIEMONTESE

Cresce l'interscambio di beni e servizi con l'estero. Per il 2013 Unioncamere è ottimista

Secondo i dati diffusi da Unioncamere Piemonte, l'interscambio di beni e servizi piemontesi con l'estero ha manifestato, nel 2011, una dinamica positiva. Il valore delle esportazioni piemontesi di merci, infatti, è aumentato del 12% circa rispetto al 2010, a fronte di un incremento del 10% delle rispettive importazioni. Ancor più sostenuto è apparso, inoltre, il ritmo di crescita delle esportazioni di servizi da parte del Piemonte, il cui valore è cresciuto del 14,3% rispetto al 2010. Le importazioni di servizi, invece, sono aumentate dell'1,7 per cento. Nel periodo gennaio-settembre 2012 sono cresciute le esportazioni verso i paesi extra Ue (27 (+10,6%), soprattutto quelle verso gli Stati Uniti, L'area, che comprende anche Brasile, Cina, Turchia e Svizzera costituisce così il 40,2% del totale delle esportazioni piemontesi mentre calano dell'1% le esportazioni nei paesi Ue 27. Diminuiscono soprattutto le esportazioni verso Spagna e Polonia.

Manca un sistema imprenditoriale.

L'assenza di una strategia regionale frena di fatto a giudizio di molti imprenditori, lo sviluppo delle aziende e dell'economia territoriale

tizzi in azioni e politiche economiche utili per la crescita e lo sviluppo. Anche per quanto riguarda le eccellenze relative a innovazione e alla ricerca».

Barbara Sessini

IL NORDOVEST

Direttore responsabile:
Leonardo Bariani
direttore@lnordovest.it

Collaboratori
Roberta Favrin, Lorenzo Lucion, Nadia Muratore, Carla Ruffino,
Monica Torasso,

Direzione e Redazione Torino
Corso Vercellano, 48 - Torino

Redazione Novara
provinciale@lnordovest.it
Nord Ovest Editrice srl
corso Cavallotti, 16 - 28100 Novara
info@lnordovest.it

Stampa
Aerografica & Pubblicità srl

Pubblicità
SET srl
Via Fattori, 3/C - Torino